

I costruttori alle banche: «Riaprite i rubinetti»

Il Collegio bresciano incontra i vertici del Banco di Brescia: «Stiamo facendo il possibile»

BRESCIA «Riteniamo di essere ancora un comparto trainante, ma dobbiamo lottare contro un sistema creditizio che ha adottato politiche restrittive senza precedenti nella storia del nostro Paese». Questo è il tema attuale e scottante sollevato dal presidente del Collegio Costruttori Edili di Brescia, Giuliano Campana, durante l'incontro programmato con il direttore generale del Banco di Brescia, Roberto Tonizzo, nella sede dell'Associazione dei costruttori bresciani.

La questione è emblematica e stra-

tegica per il comparto. «Occorre che la politica batta un colpo - ha insistito Campana - e che gli istituti bancari riaprano i rubinetti del credito». È una situazione al limite e a dimostrarlo ci sono i numeri: una recente indagine nazionale ha rilevato come nel primo trimestre 2012 i finanziamenti abbiano segnato -24% rispetto al medesimo trimestre del 2011.

«Il momento è delicato e va superato insieme - ha risposto Roberto Tonizzo -. In un anno l'acquisto di immobili a Brescia è calato sensibil-

mente, specie per le abitazioni. La nostra banca sta erogando la metà rispetto agli anni precedenti ed è più rigorosa rispetto alle imprese, perché con il mercato stagnante nessun errore può essere perdonato». La disponibilità del Banco di Brescia resta comunque aperta per quanto riguarda la gestione delle problematiche «perché è nostro interesse avere immobili vendibili sul mercato - ha continuato Tonizzo -. Non abbiamo mai lasciato solo l'imprenditore serio e affidabile. Non riusciamo sempre a quadrare

il cerchio, ma il nostro impegno nei confronti del comparto edile è massimo».

Il dato del calo dei mutui, trova corrispondenza in un vero crollo delle compravendite immobiliari. I dati dell'Istat (diffusi ieri) dicono che nei primi 3 mesi dell'anno si sono effettuate 154.813 transazioni, con un calo su base nazionale del 16,9%. In particolare, dice sempre l'Istat, le compravendite di immobili residenziali sono diminuite del 17,2%, quelle di immobili commerciali-industriali dell'11,8%.



Roberto Tonizzo e Giuliano Campana